

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2623 del 15/05/2026
Oggetto	2^ modifica ns Riesane CLAI Sca
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2768 del 14/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno quindici MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 7656/2026

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - 2^ Modifica Non Sostanziale (art.29 *nonies* D.Lgs. 152/06) - Azienda **C.L.A.I. Cooperativa Lavoratori Agricoli Imolesi Società Cooperativa Agricola** - Installazione IPPC di allevamento intensivo di suini - Punto 6.6b (Allegato VIII, Parte Seconda, D.Lgs. N° 152/06) - Comune di Imola (BO), Località Sasso Morelli, in Via Gambellara n° 64.

La Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

Visti:

- il D.Lgs. n° 46/2014, recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" e il D.Lgs. n° 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n° 69", che hanno integrato il D.Lgs. n° 152/06;
- il D.Lgs. n° 46/2014, recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" e il D.Lgs. n° 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n° 69", che hanno integrato il D.Lgs. n° 152/06;
- il D.Lgs. n. 46/2014, recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" e il D.Lgs. n. 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n° 69", che hanno integrato il D.Lgs. n° 152/06;
- la Parte Seconda, Titoli I e III-bis del D.Lgs. n. 152/2006, contenente i "Principi generali per le procedure di Via, di Vas e per la valutazione d'incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)", gli articoli riguardanti l'AIA dal 29 bis ed in particolare l'art. 29 decies "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale";
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 21 del 11/10/2004, così come modificata e integrata con L.R. 9/2015 in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 13/2015, che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ambientali ad Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente, poi Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito AACM) di Arpae per il territorio di Bologna, spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016, "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area

- Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana” in “Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana” (di seguito AAEME), ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;
- la successiva Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza 1/3/26, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate;
 - la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. DEL-2024-103 con cui è stato conferito all' Ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'AACM, ora AAEME;
 - la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 26/2024 del 13/03/2024 “*Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024*”;

Richiamata l’AIA intestata alla C.L.A.I. S.c.A., con sede legale in Comune di Imola (BO), Località Sasso Morelli, Via Gambellara 62/A e impianto in Comune di Imola (BO), Località Sasso Morelli, Via Gambellara 64, rilasciata da Arpae con DET-AMB-2024-1981 del 05/04/2024, successivamente modificata e integrata con DET-AMB-2024-5515 del 09/10/2024, per l’esercizio dell’installazione IPPC di allevamento intensivo di suini (di cui al punto 6.6b, Allegato VIII, Parte Seconda, del D.Lgs. n. 152/06);

Vista l’istanza del 12/03/2026 acquisita agli atti con PG/2026/46821 del 13/03/2026, presentata dall’Azienda C.L.A.I. S.c.A. sul portale web IPPC - AIA (<https://ippc-aia.arpae.it/aia>) mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna (Determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n. 5249 del 20/04/2012), con cui si chiede la **Modifica non Sostanziale dell’AIA** rilasciata per l’installazione IPPC in oggetto, relativa alla ricollocazione della Cella dei suini morti per variazione del fornitore della cella stessa.

Nello specifico, la CLAI SCA ha stipulato un nuovo contratto di fornitura per la cella refrigerata adibita allo stoccaggio degli animali morti durante il ciclo di allevamento e le caratteristiche della nuova cella sono diverse sia nella struttura che nella gestione; è stata installata una cella denominata Puntobox, di maggiori dimensioni rispetto a quella precedentemente utilizzata, con un volume interno di circa 28 m³. La cella è scarrabile ed è collocata all’esterno, sopra a un basamento di cemento. Il carico degli animali morti avviene attraverso una botola apribile sul tetto della cella utilizzando una pala meccanica, e lo scarico attraverso il portellone posteriore. La dotazione di apertura pneumatica superiore elimina il rischio di percolamenti e la necessità di sistemi di contenimento. Non vengono e non verranno effettuate attività di lavaggio della cella in sito; tali attività saranno svolte dal fornitore presso la propria sede, dopo il ritiro periodico della cella. Il fornitore si occuperà del ritiro dei capi morti ai sensi del Regolamento CE 1069/2009.

Il gestore ha fornito anche i seguenti dettagli: il nuovo posizionamento della cella sarà nei pressi della stalla 03, il fornitore della cella è la ditta VTL srl, Sede di Frascati di Lugo (RA), la piazzola è una piattaforma impermeabile adibita alla collocazione della stessa e dotata di collegamento alla rete elettrica.

Inoltre, in data PG/2026/61755 del 03/04/2026, il gestore comunicava uno sversamento accidentale di digestato liquido nel tratto finale del fosso Papotta durante lo spandimento in un terreno di proprietà, descrivendo anche tutte le attività svolte per contenere e rimediare a tale incidente. A seguito di richiesta integrazioni, trasmessa da Arpae AAEME PG/2026/66879 il 13/04/2026 su richiesta di Arpae APAM – Servizio Territoriale di Bologna (PG/2026/65787 del 10/04/2026), relativa anche alla gestione dell’emergenza dovuta allo sversamento accidentale di digestato da spandimento di cui sopra, la ditta ha prodotto ulteriore documentazione, acquisita con PG/2026/81636 del 05/05/2026, nei tempi richiesti;

Vista la relazione istruttoria trasmessa da Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna, acquisita con PG/2026/85929 del 11/05/2026, relativo alla valutazione dell’intervento richiesto;

Considerato che

- trattasi di mero, spostamento di attrezzatura senza emissioni in atmosfera o scarico idrico;
- per quanto sopra dettagliato e dichiarato dal Gestore, si ritiene che la modifica non determini impatti significativi e negativi, pertanto, si esclude l'intervento dall'applicazione della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (screening) ai sensi dell'art.6, comma 6 del D.lgs 152/06 e dalla L.R.4/2018;

Dato atto che:

- in data 26/02/2026, il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la Modifica Non Sostanziale AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, con comunicazione agli atti con PG/2026/49246 del 17/03/2026, ha avviato il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. **di approvare** la richiesta di modifica relativa alla ricollocazione della Cella dei suini morti, come descritto sopra e come riportato nelle planimetrie allegate all'istanza (aggiornamento marzo 2026);
2. **la Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** concessa all'Azienda C.L.A.I. S.c.A. per l'esercizio dell'installazione IPPC di allevamento intensivo di suini (di cui al punto 6.6b, Allegato VIII, Parte Seconda, del D.Lgs. n. 152/06), situata in Comune di Imola (BO), Località Sasso Morelli, in Via Gambellara n° 64, **stabilisce quanto segue:**

- **al paragrafo C1.2 - Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico, sia sostituito il sottoparagrafo di seguito riportato:**

...

Gestione capi deceduti

Gli animali deceduti, in attesa di smaltimento come da regolamento CE 1069/2009, vengono stoccati in apposita cella refrigerata. La nuova cella frigorifera Puntobox, indicata in planimetria, con la sigla M2, sarà localizzata nei pressi della stalla 03, viene fornita in locazione, è scarrabile ed è posizionata su area esterna con platea impermeabile dotata di collegamento alla rete elettrica; è costruita con pannelli sandwich composti da laminato plastico e poliuretano espanso, le dimensioni esterne sono 6 x 2,5 x 2,35 m, ed ha una capacità interna di circa 28m³, è dotata di botola apribile sul tetto per l'inserimento dei suini deceduti, e di un'apertura sul lato posteriore per lo scarico. Il fornitore si occuperà periodicamente dell'allontanamento della cella e contestuale sostituzione con altra analoga. La dotazione di apertura pneumatica superiore elimina il rischio di percolamenti e la necessità di sistemi di contenimento. Non vengono e non verranno effettuate attività di lavaggio della cella in sito. Tali attività saranno svolte dal fornitore presso la propria sede, dopo il ritiro periodico del contenuto.

Il ritiro e lo smaltimento dei sottoprodotti di origine animale, ai sensi del Regolamento CE 1069/2009, vengono effettuati dal fornitore della cella refrigerata.

Si riporta di seguito l'andamento della mortalità negli ultimi 5 anni.

Capi deceduti	2018	2019	2020	2021	2022
Suini grassi da salumificio (p.v. medio 90 kg/capo)	84	120	129	387	215

Con l'aumento del numero di capi allevati si ha anche un leggero aumento del numero di decessi, che si attesta comunque su valori medio-bassi di mortalità per la specie allevata. Nel 2022 si registra un calo del numero degli animali morti rispetto all'anno precedente, dove si era verificato un evento sanitario importante.

...omissis

- 3 **Ché resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico della C.L.A.I. S.c.A. con il Riesame di AIA concessa da Arpae con DET-AMB-2024-1981 del 05/04/2024 e s.m.i. per l'esercizio dell'installazione in oggetto.
- 4 **Ché, contro il presente provvedimento**, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana
 Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali
Paola Cavazzi
*(lettera firmata digitalmente)*¹

¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.